

Credito: al via Osservatorio contro esercizio abusivo dell'intermediazione creditizia

Protocollo d'intesa per più alti livelli di efficienza, professionalità e sicurezza

Nasce l'Osservatorio per il contrasto all'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione del credito e per la promozione di iniziative finalizzate a garantire maggiore efficacia e coerenza alle attività di controllo sugli operatori. È quanto stabilito in un Protocollo d'intesa sulle linee guida per il contrasto a tale fenomeno, firmato oggi a Roma da OAM, l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, e dalle dodici Associate (Abi, Afin, Andafin, Assifact, Assilea, Assofin, Assomea, Assoprofessional, Fenafi, Fiap, Fimec, Ufi). Tale Protocollo è aperto all'adesione di tutte le altre associazioni di settore.

L'intento alla base del Protocollo è monitorare la diffusione del fenomeno dell'abusivismo, intervenire in modo mirato e contrastare con efficienza le azioni scorrette; non solo per tutelare i consumatori, ma anche per salvaguardare l'immagine di una categoria che ricopre un ruolo fondamentale nel mondo della finanza.

L'Osservatorio, costituito presso l'OAM con un rappresentante per ogni firmatario dell'accordo, si occuperà di:

- analizzare le caratteristiche quali/quantitative del fenomeno dell'abusivismo nel mercato dell'intermediazione del credito, con particolare riferimento a modelli e prassi emergenti, e degli effetti delle iniziative poste in essere ai sensi del presente protocollo;
- condividere con le Autorità di Vigilanza competenti i risultati di tali analisi al fine di possibili interventi da parte delle Autorità stesse;
- verificare la possibilità di promuovere modifiche regolamentari per ottimizzare l'efficienza e la trasparenza del mercato del collocamento dei prodotti di credito e finanziari;
- promuovere iniziative per una maggiore attività di segnalazione e di contrasto al fenomeno dell'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione creditizia anche con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria.

Per il raggiungimento dei migliori livelli di efficienza, professionalità e sicurezza nell'intermediazione finanziaria e creditizia, l'intesa prevede che le associazioni aderenti si impegnino a dare la massima diffusione presso i rispettivi associati alle iniziative assunte sulla base del Protocollo ed a promuovere la partecipazione al progetto da parte di altre associazioni del settore non aderenti all'OAM.

Anche l'attenzione del cittadino/consumatore in questo caso è importante. Infatti, prima di sottoscrivere un contratto, è fondamentale accertarsi che il professionista a cui ci si affida sia iscritto all'OAM (verificando sul sito www.organismo-am.it).

Roma, 8 novembre 2013